

si svolgeranno nell'ambito della esposizione: una mostra di Pittura, una del Libro, una Filatelica, e una delle Tavole Imbandite, tutte aventi a soggetto i fiori.

A due mesi dalla inaugurazione, la «VI Mostra del Fiore» assume una netta e particolare fisionomia ed una importanza che si concreta, a prescindere dal contenuto spettacolare, nell'aspetto economico rappresentando un costante incitamento alla produzione floricola, voce molto attiva nella bilancia di esportazione della Sicilia.

Nella Provincia di Messina sono carenti i servizi indispensabili ad un rapido smistamento sui mercati internazionali.

retrati quei nostri politici in pieno 1962 considerano ancora validi i programmi di «ripartizione delle terre» che furono alla base delle riforme agrarie dei paesi balcanici negli anni venti e costituirono il cavallo di battaglia agraria dei socialisti e dei popolari italiani nello stesso periodo di tempo.

Della grande crisi di trasformazione della agricoltura non c'è una parola nella prima bozza di programma concordato dai partiti della nuova maggioranza? Né una parola c'è nello stesso documento, sugli impegni agricoli in sede di Comunità Economica Europea dove — piaccia o non piaccia ai socialisti — si pratica un'azio-

almeno un quarto fra redditi definitivamente accertato e quello dichiarato, stabilisce, al secondo comma, che la sopratassa comminata per tale infrazione non si applica qualora la differenza anzidetta dipenda dalla indebitabilità di spese, passività ed oneri.

In particolare, l'Ufficio delle imposte ha manifestato lo avviso che, se alla formazione della differenza che dà luogo all'illecito amministrativo della infedele dichiarazione concorrono, oltre alle spese, passività ed oneri fiscalmente indebitabili, anche spese e perdite inesistenti e ricavi non dichiarati, non si possa procedere alla loro discriminazione per commis-

tale differenza sia costituita dalla imposta relativa all'ammontare delle spese, passività ed oneri recuperabili in tassazione perché fiscalmente indebitabili.

In sostanza l'Ufficio delle imposte è del parere che la esimente portata dal secondo comma dell'art. 245 non possa più trovare applicazione allorché il contribuente, oltre ad aver indicati spese passività ed oneri indebitabili, ha anche esposto passività inesistenti, ovvero ricavi, onde sottrarre reddito alla tassazione.

Al contrario, l'ispettorato compartimentale ritiene che ai fini del calcolo della sopratassa non si debba mai tener conto della imposta conseguente al recupero di spese, di passività ed oneri fiscalmente indebitabili perché dette poste, per effetto della esimente portata dal secondo comma dell'art. 245, debbono essere considerate come reddito dichiarato e pertanto influenti sia ai fini della determinazione della infedeltà che a quelli della commisurazione della sopratassa.

Il Ministero delle Finanze, con nota della Direzione generale delle imposte dirette n. 500.354, del 16 ottobre scorso ha dichiarato che, ai fini della esatta soluzione della questione è preliminarmente necessario osservare che il secondo comma dell'art. 245, nonostante la sua diversa formulazione rispetto al terzo comma dell'art. 16 del R.D. 17 settembre 1931, n. 1608, da cui trae origine, con il termine «differenza» ha inteso riferirsi, come già espressamente il citato terzo comma dell'art. 16 del decreto n. 1608 del 1931 alla differenza tra il reddito netto definitivamente accertato e quello originariamente dichiarato e non alla relativa differenza di imposta, come potrebbe dedursi da una interpretazione meramente letterale del nuovo testo di legge.

«Il Governo Regionale siciliano potrebbe collaborare più intensamente nell'opera di repressione delle frodi aumentando il personale che svolge tale opera altamente meritoria perfezionando l'attrezzatura del Gabinetti di analisi e la preparazione dei chimici addetti a tali laboratori. Inoltre, il Governo Regionale ed i suoi esponenti farebbero opera assai utile nei confronti della olivicoltura siciliana, esercitando in campo politico le pressioni idonee a sollecitare l'approvazione del provvedimento di legge che è fermo al Senato da vari anni e che sembra incontrare delle resistenze veramente inspiegabili».

«E' quindi, evidente l'incentivo a frodare i consumatori vendendo al maggior prezzo, cioè al prezzo dello olio d'oliva, i prodotti di minor valore, facendo passare questi ultimi per olio d'oliva».

«Le frodi nel settore oleario possono avvenire tanto in fase di produzione quanto nella fase di distribuzione: il fenomeno ha acquistato una rilevanza particolare a partire dal 1952 a causa principalmente del sorgere di numerose nuove aziende industriali e commerciali le quali hanno dato origine a forme di concorrenza sfrenata che, anche a causa dei progressi della tecnica, ha finito in molti casi col valersi di mezzi fraudolenti».

SEMPRE IN EVIDENZA «LE SOFISTICAZIONI»

Responsabilità regionali sui problemi dell'olivicoltura

Al comm. Gaetano Coppola, che con tanto appassionato impegno difende la causa dell'agricoltura nella sua veste di Direttore della «Associazione Nazionale dell'Industria Olearia, dei Grassi, Saponi ed Affini «Siciliapress» ha chiesto il vero panorama dell'attuale situazione nel settore oleario, ottenendone le seguenti interessanti dichiarazioni:

«Il fenomeno delle sofisticazioni nella produzione e nel commercio dell'olio di oliva trae origine dal fatto che, sul mercato italiano, si trovano necessariamente a coesistere olii e grassi i cui prezzi sono fortemente diversi».

«L'olio di oliva, per la politica di difesa dei ricavi olivicoli attuata da molti decenni dallo Stato, rappresenta la sostanza grassa a più caro prezzo che si trovi nel Paese. A prezzi molto minori si vendono gli olii da semi ed a prezzi ancor più bassi e disponibile il sego animale, dal quale, mediante una semplice pressione, si può ottenere un olio fluido perfettamente commestibile».

«E', quindi, evidente l'incentivo a frodare i consumatori vendendo al maggior prezzo, cioè al prezzo dello olio d'oliva, i prodotti di minor valore, facendo passare questi ultimi per olio d'oliva».

«Le frodi nel settore oleario possono avvenire tanto in fase di produzione quanto nella fase di distribuzione: il fenomeno ha acquistato una rilevanza particolare a partire dal 1952 a causa principalmente del sorgere di numerose nuove aziende industriali e commerciali le quali hanno dato origine a forme di concorrenza sfrenata che, anche a causa dei progressi della tecnica, ha finito in molti casi col valersi di mezzi fraudolenti».

«Il mezzo più efficace per reprimere le frodi rimane la esistenza di metodi analitici di sicura efficacia che consentano di accertarle».

«Nel Mezzogiorno e nelle Isole si produce più dell'80 per cento dell'olio d'oliva italiano. La Sicilia, da sola, rappresenta il 15 per cento della produzione olivicola nazionale e, come importanza, viene subito dopo la Puglia».

«Difendere i ricavi dell'olivicoltura significa difendere una delle principali fonti del reddito agricolo del Mezzogiorno e delle Isole».

«Risponde ad un evidente interesse dell'olivicoltura me-

ridionale e nazionale giungere al più presto ad una normalizzazione del mercato oleario, nel senso di costringere i fenomeni di frodi entro quei limiti marginali che sarebbero sopportabili da tutti e che, obiettivamente, rappresentano un fatto normale di qualsiasi attività economica».

«Il Governo Regionale siciliano potrebbe collaborare più intensamente nell'opera di repressione delle frodi aumentando il personale che svolge tale opera altamente meritoria perfezionando l'attrezzatura del Gabinetti di analisi e la preparazione dei chimici addetti a tali laboratori. Inoltre, il Governo Regionale ed i suoi esponenti farebbero opera assai utile nei confronti della olivicoltura siciliana, esercitando in campo politico le pressioni idonee a sollecitare l'approvazione del provvedimento di legge che è fermo al Senato da vari anni e che sembra incontrare delle resistenze veramente inspiegabili».

«Risponde ad un evidente interesse dell'olivicoltura me-

Ondata di scioperi senza precedenti

Da diversi giorni tutto il fronte sindacale in Sicilia è in movimento. Gli scioperi, suscitati e guidati dai sindacalisti e dagli agitatori di sinistra si susseguono con una intensità che non ha precedenti in tutta la Sicilia. La natura politica di tali scioperi non è ormai più neppure nascosta dagli stessi sindacalisti che dichiarano apertamente di intendere con ciò forzare la mano al Governo per deciderlo ad attuare le riforme nell'agricoltura e nell'industria chiesti da partiti di sinistra. Durante una manifestazione svoltasi a Siracusa, l'onorevole La Porta ha infatti dichiarato che tali manifestazioni hanno lo scopo di impedire che il centro-sinistra diventi un pretesto per lasciare che la destra democristiana continui a decidere le sorti dell'economia isolana.

«Salvo casi limite, peraltro

Il prof. Gaetano Falzone Presidente della Commissione intercamerale per il Turismo

La Unione delle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura della Regione Siciliana, ha creato una Commissione Intercomunale per il Turismo per la trattazione dei problemi riguardanti il settore, ed ha chiamato a presiederla il prof. Gaetano Falzone della Università di Palermo.

Componenti della Commissione sono: Dr. prof. Mario La Loggia (Agrigento); dr. Maurizio Cortese (Caltanissetta); commendatore Giovanni Rosso (Enna); ing. Adolfo Nicolosi (Messina); comm. Giuseppe Sole (Palermo); prof. Filippo Garofalo (Ragusa); dottor Antonio Fortuna (Ragusa) e dott. Pietro Vento (Trapani).



La nomina del prof. Gaetano Falzone a Presidente della Commissione Intercomunale per il Turismo non potrà che riuscire accolta alle categorie economiche siciliane che hanno sempre chiesto di poter esprimere il proprio pensiero nella forma più spolticizzata possibile.

6	814
7	931
8	1.047
9	1.163
10	1.254
11	1.368
12	1.482
13	1.596
14	1.710
15	1.824
16	1.938
17	2.052
18	2.166
19	2.280
20	2.394

«ciò perché si conosce e si apprezza il chiaro passato di chi è oggi chiamato ad esprimere i voti della categoria interessata».

Dall'immediato dopoguerra, infatti, il professor Fal-

Falzone riveste in atto la carica di Presidente dello Skat Club e, in tale veste, anche di recente, ha difeso gli interessi degli operatori turistici e del turismo siciliano. E' inoltre Capo Console del Touring Club Italiano per la Provincia di Palermo, Presidente del Comitato Promotore della Associazione Mediterranea di Turismo, Segretario Generale del Comitato «Per il ritorno in Sicilia», Presidente dell'Associazione «Sicilia-Tunisia», Componente il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Turismo di Palermo. Il suo nome si incontra in tutte le iniziative volte a conseguire fini concreti per il turismo siciliano. Già Direttore della Rivista di turismo internazionale «Vie Mediterranee» è Socio Professore della Associazione Internazionale Esperti Scientifici del Turismo, ed appartiene a numerosi complessi turistici internazionali.

Auguriamo al prof. Falzone e a tutti gli altri Membri della Commissione di potere fattivamente operare nell'interesse del turismo isolano.

zone ha svolto una intensa e lineare attività che lo ha trovato sempre disponibile ogni volta che si è trattato di affermare e difendere i concreti interessi del turismo siciliano dei quali è esperto conoscitore. Il prof.

NEL CAMPO DELL'ARMAMENTO LIBERO

Il rapporto di lavoro nelle imprese

Abbiamo avuto modo di esaminare l'accordo del 14 febbraio 1962 intervenuto fra le contrapposte organizzazioni e rivolto ad aggiornare il contratto normativo del 12 gennaio 1956 ed i successivi accordi del 23 luglio 1956 e del 27 gennaio 1960.

Le conclusioni di tale esame ci inducono ad esprimere un giudizio positivo sui lavori svolti dal Sindacato Generale Annatori e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori i cui sforzi si sono concretizzati nel consenso sui punti di maggiore sensibilità, per una più proficua collaborazione nell'ambito della specifica competenza.

Il nostro giudizio si fonda sugli elementi, appreso, parzialmente considerati.

In primo luogo ci sembra che sia degno di lode l'impegno assunto per la realizzazione della parità salariale fra i dipendenti appartenenti ai due sessi.

E ciò verrà ad attuarsi o in forma di rinvio alle norme dell'accordo interconfederale in sede di accordo settoriale, in carenza del primo, per conversazioni da svolgersi entro il 31 luglio 1962. L'importanza di tale impegno è di per sé palese e la duplicità delle vie prospettate per la soluzione del problema dimostra la volontà di venire a capo in obbedienza al dettato della legge costituzionale che all'art. 37 prescrive la parità dei diritti e l'uguaglianza della retribuzione fra il lavoratore e la donna lavoro-

tratrice.

Altro punto degno di speciale menzione è quello che stabilisce lo inquadramento nella seconda categoria dei dipendenti muniti di laurea e in ciò ravvisiamo «prima facie» l'adempimento di quell'obbligo sancito in via generale dall'art. 2087 del Codice Civile che impone la tutela della personalità morale del lavoratore. In secondo luogo, impegnare i dipendenti che abbiano conseguito un titolo di istruzione superiore nello svolgimento di lavori di concetto fin dal momento del loro inserimento nell'azienda, mentre giova a questi ultimi per la migliore loro qualificazione professionale, assicurerà, nel tempo, alla prima possibilità di formare i

quadri dirigenti con personale che sia meglio all'altezza dei compiti ad ambito più esteso ed indefinito, consentirà una migliore corrispondenza, al più alto livello, con le cariche direttive della Pubblica Amministrazione e degli Enti pubblici economici mentre tranquillizzerà i dipendenti di grado inferiore della stessa azienda sulla più esatta comprensione dei loro problemi e delle loro aspirazioni per quella maggiore attività che la cultura superiore, ove realmente acquisita, comporta delle esigenze dell'etica in genere.

Logicamente connesso a tale punto, anche se oggetto di specifica articolazione è lo avere schiuso agli impiegati di concetto che svolgano man-

sioni di particolare rilievo le porte della Prima Categoria ora suddivisa in «A» e «B».

Questa statuizione, profondamente innovatrice nei confronti della cessata regolamentazione, potrà essere compresa in tutto l'ambito della sua portata ove si consideri che l'impresa di armamento è una di quelle che abbisognano di un esiguo organico e che, in passato rimanevano bloccati in posizione inferiore alcuni dipendenti che per capacità, preparazione e mansioni effettive avrebbero ben potuto aspirare ad una collaborazione di maggiore impegno nell'ambito della azienda. Ora la selezione delle unità lavorative potrà attuarsi in più ampi limiti.

FILIPPO FROST



LLOYD TRIESTINO

India - Pakistan - Estremo Oriente - Australia
Sud Africa - Somalia - Congo - Angola

PROSSIME PARTENZE

LINEA AUSTRALIA				
	da:	Genova	Napoli	Messina
M/n AUSTRALIA		16/3	17/3	18/3
M/n OCEANIA		13/4	14/4	15/4
M/n NEPTUNIA		11/5	12/5	13/5
LINEA SUD AFRICA				
	da:	Trieste	Venezia	Brindisi
M/n AFRICA		13/3	15/3	16/3
M/n EUROPA		10/4	12/4	13/4
M/n AFRICA		8/5	10/5	11/5
LINEA INDIA - ESTREMO ORIENTE				
	da:	Genova	Napoli	
M/n VICTORIA		30/3	31/3	
M/n ASIA		30/4	1/5	
M/n VICTORIA		30/5	31/5	
LINEA SOMALIA				
	da:		Napoli	
M/n DIANA		verso	12/3	
LINEA AFRICA OCC. CONGO ANGOLA				
	da:	Palermo		
M/n AQUILEIA		9/3		
M/n PIAVE		27/3		
M/n ROSANDRA		30/4		
UFFICIO PASSEGGERI E MERCI Via Cavour, 106 PALERMO Tel. 45.006 Ind. Teleg. LLOYDIANO				